

Commercialisti-Revisori legali

BERTO DOTT.SSA ANTONELLA
BUSTI DOTT.SSA GIULIANA
DALLA CHIUSA DOTT.SSA MARTINA

Praticante Commercialista-Revisore legale

FASOLI DOTT. MICHELE

Consulenti del Lavoro

MOLON DOTT. CLAUDIO
MANZANA DOTT.SSA ELENA
MOLON DOTT. RICCARDO
PIGHI DOTT.SSA ALTEA

BUONI D'ACQUISTO REGALO

Gentili Clienti,

Con la presente siamo a comunicarVi che il Sole24Ore ha chiarito il trattamento relativo ai **CORRISPETTIVI** dei **BUONI REGALO**.
Esponiamo quindi qui di seguito il relativo articolo:

Buoni d'acquisto regalo, lo scontrino «raddoppia»

Un negoziante di scarpe vende buoni acquisto da regalare; una volta venduto il buono (monouso), emette regolare scontrino. Al momento dell'utilizzo, quando il cliente si presenta per acquistare scarpe pagandole con il buono, il negoziante deve emettere un nuovo scontrino con dicitura "corrispettivo non riscosso"? Se all'esterno vi è un controllo della Guardia di finanza, il cliente deve avere comunque un documento? Qual è la procedura giusta da seguire?

Al momento dell'utilizzo del buono monouso, il negoziante deve emettere un nuovo scontrino con l'indicazione "Corrispettivo non riscosso", come confermato dall'agenzia delle Entrate nella circolare 3/E/2020 (paragrafo 2). Se all'esterno del locale vi fosse un controllo della Guardia di finanza, il cliente potrebbe esibire tale documento. Quando il buono è emesso, l'esercente deve valorizzare il campo 4.1.9 ("Beni in sospeso") del tracciato dei corrispettivi telematici (si veda la consulenza giuridica dell'agenzia delle Entrate 14 febbraio 2022, n. 3).

Pertanto, nel momento in cui si vende il BUONO deve essere emesso regolarmente corrispettivo con valorizzazione del campo 4.1.9 – "Beni in sospeso". Nel momento in cui il BUONO viene utilizzato deve invece essere emesso uno scontrino con indicazione di "Corrispettivo non riscosso".

Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti
MB STUDIO PROFESSIONISTI ASSOCIATI